

## **POLO LICEALE M. GUERRISI – V. GERACE**

Codice Meccanografico **RCIS039007**

Domicilio Fiscale C.da Casciari C.F: 91039600803

LICEO CLASSICO - RCPC03901E Tel 0966439113 LICEO

SCIENTIFICO - RCPS03901N Tel 0966439110

LICEO ARTISTICO - RCSL03901E Tel 0966660212

Email:rcis039007@istruzione.it - PEC: rcis039007@pec.istruzione.it

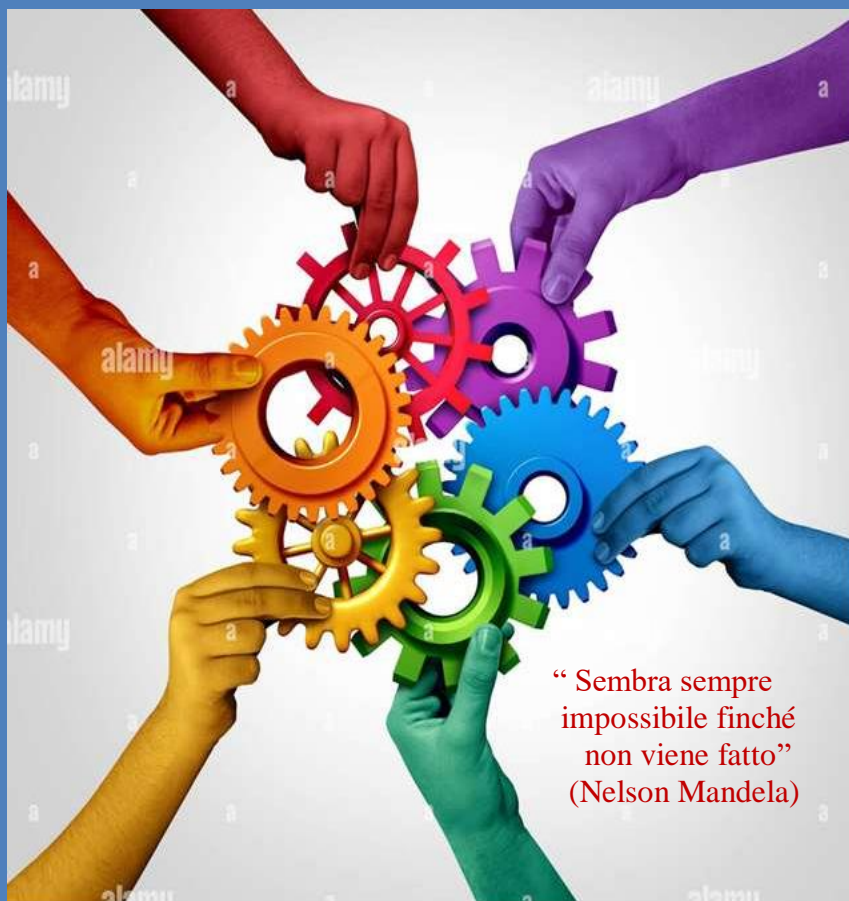
Codice Univoco LM34M2



## **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE**

DIRETTIVA M. 27/12/2012 e C.M. n.8 del 06/03/2013

A.S. 2025/26



*“ Sembra sempre  
impossibile finché  
non viene fatto”  
(Nelson Mandela)*



**Ciò che conta nella vita non è il  
semplice fatto che abbiamo  
vissuto. È la differenza che  
abbiamo apportato alla vita degli  
altri che determinerà il  
significato della vita che  
conduciamo.**

**- Nelson Mandela**

## PREMESSA

Il PI, Piano Annuale dell’Inclusione, è un documento-proposta che individua gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola, tenendo conto dei bisogni educativi/formativi, di tutti i singoli alunni e degli interventi pedagogico-didattici effettuati nell’anno scolastico. La finalità generale del sistema educativo consiste nel promuovere l’apprendimento in coerenza con le attitudini e le scelte personali e nell’assicurare a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, entro i limiti delle proprie possibilità. Tutti hanno diritto a sviluppare le loro potenzialità usufruendo dei percorsi scolastici e formativi riconosciuti utili ai fini di un inserimento positivo all’interno del tessuto sociale, civile e lavorativo. L’inclusione è un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica, insegnanti, famiglie, équipe medica, quartiere ed esperti esterni, che ne condividono i principi e si attrezzano per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa. Tutto ciò implica cambiamento, un percorso verso la crescita illimitata degli apprendimenti e della partecipazione di tutti gli alunni. La scuola si propone di potenziare la cultura dell’inclusione per rispondere in maniera efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti bisogni educativi speciali delineando i seguenti indicatori:

- Definizione di pratiche condivise all’interno della scuola in tema di accoglienza e integrazione/inclusione;
- Valorizzazione delle differenze. La differenza tra gli alunni è una risorsa;
- Garanzia del diritto allo studio di tutti gli alunni favorendo il successo scolastico e formativo e prevenendo blocchi nell’apprendimento per agevolare la piena inclusione sociale e culturale;
- Riduzione dei disagi formativi ed emozionali;
- Promozione di iniziative in collaborazione e comunicazione tra gli enti territoriali coinvolti;
- Definizione e realizzazione di pratiche condivise tra scuola e famiglia.

Premesso che nella definizione di BES (bisogni educativi speciali) rientrano le seguenti categorie:

- **Disabilità certificate L. 104/92** – Prevede la stesura del PEI (Minorati della vista, minorati dell’udito, psicofisici, etc.);
- **Disturbi evolutivi specifici L. 170/2010** (prevede la stesura del PDP): disturbi specifici dell’apprendimento (D.S.A.), deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria, deficit dell’attenzione e dell’iperattività, borderline cognitivo;
- **Svantaggio**: linguistico, culturale, socio-economico (prevede la stesura del PDP);
- **N.A.I.:** alunni stranieri neoarrivati in Italia o che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche, per i quali si prevede la stesura del P.S.P. (Piano di Studi Personalizzato);

- **Disagio comportamentale/relazionale**, alunni con funzionamento problematico, senza certificazione sanitaria (prevede la stesura del PDP).

## **RIFERIMENTI LEGISLATIVI – Norme primarie di riferimento**

- Legge 104/1992, Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- Legge 40/1998 - Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;
- D. L g s. 286/98 - Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;
- L. 170/2010 - Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
- Linee guida per il diritto allo studio degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento allegate al D.M. 12 luglio 2011;
- Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 - *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*;
- Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 - “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”. Indicazioni operative;
- Nota MIUR 2563 -22 novembre 2013;
- Decreto legislativo n. D.L. 13 aprile 2017, n. 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
- Nota MIUR 1143 del 17 maggio 2018;
- Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
- Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62 - Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato.

## **INTRODUZIONE AL PI 2025/2026**

Il Piano Annuale per l'Inclusività raccoglie dati di tipo quantitativo e di tipo qualitativo che sintetizzano i punti di forza e di criticità della scuola, indica gli obiettivi che si intendono raggiungere e la proposta di assegnazione delle risorse che serviranno a realizzare gli obiettivi presentati, ovvero:

- Offre uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace ed inclusiva.
- Fotografa la situazione annuale rispetto a problematiche presenti e a risorse disponibili.
- Indica gli interventi intrapresi e quelli ritenuti necessari per il prossimo anno scolastico per poter affrontare le problematiche relative alla inclusione degli alunni con BES.
- Stabilisce che tutti i soggetti interessati al progetto di inclusione, oltre a riunirsi collegialmente a scadenze prefissate, si suddividano in gruppi di lavoro per competenze, al fine di ottenere la

massima efficacia possibile nell'intervento di inclusione scolastica.

## OBIETTIVI DEL PIANO ANNUALE DI INCLUSIVITÀ

Con il Piano Annuale di Inclusività ci si propone di:

1. Mettere la persona al centro dell'azione didattica tentando di conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo oltre che cognitivo;
2. Analizzare le criticità e i punti di forza degli interventi di inclusione scolastica dell'Istituto;
3. Articolare la progettazione nel rispetto dell'identità dell'Istituto e della specificità del territorio;
4. Innalzare il livello di successo scolastico;
5. Integrare l'azione educativa e didattica della scuola con quella delle istituzioni e associazioni locali;
6. Offrire agli alunni un servizio scolastico capace di rispondere ai loro specifici bisogni speciali;
7. Documentare obiettivi e percorsi di apprendimento;
8. Dare un'adeguata e corretta informazione alle famiglie;
9. Definire le modalità di una corretta valutazione dei risultati.

Il PI viene strutturato in 2 parti come di seguito specificato:

<b>Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità A.S. 2024/2025 - POLO LICEALE</b>		
<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>		<b>n° 75</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, comma 1 = 18 e comma 3 = 12)</b>		30
➤ minorati vista		1
➤ minorati udito		0
➤ Psicofisici		29
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>		23
➤ DSA		20
➤ ADHD/DOP		2
➤ Borderline cognitivo		1
➤ Altro disturbo evolutivo specifico misto		
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>		22
➤ Socio-economico		
➤ Linguistico-culturale		5
➤ Disagio comportamentale/relazionale		8
➤ Socio-ambientale-familiare		9
<b>Totali</b>		<b>75</b>
<b>6,7 % su popolazione scolastica</b>		<b>1117</b>
N° PEI redatti dai GLHO		30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		18
<b>B. Risorse professionali specifiche</b>		<b>Si / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Prevalentemente utilizzate in...	<b>SI</b>
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate	<b>SI</b>

	(classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>SI</b>
<b>Altro:</b>	<b>U.M.D</b>	<b>SI</b>
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>SI / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età	<b>SI</b>

	evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>
	Valutazione inclusiva degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità	<b>SI</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		<b>x</b>			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		<b>X</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>x</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>x</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>x</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				<b>x</b>	
Altro: Progetti che coinvolgono tutti gli alunni in particolare alunni con BES				<b>x</b>	
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## Parte II – Obiettivi di potenziamento dell’inclusività proposti per il prossimo anno2025/2026 Polo Liceale “M. Guerrisi-V. Gerace”

### OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

- Riduzione, a livello di Polo Liceale, delle barriere fisiche e mentali che potrebbero limitare l’apprendimento e la partecipazione sociale degli alunni con BES attraverso l’analisi dei fattori personali e ambientali e l’utilizzo di facilitatori.
- Favorire un ambiente di apprendimento e una organizzazione che garantisca il successo formativo di ciascun alunno.
- Maggiore sensibilizzazione di tutto il personale del Polo Liceale sul tema dell’inclusione e formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive e sensoriali) e sui bisogni educativi speciali.
- Formazione specifica di tutto il personale docente in tema di valutazione inclusiva degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità.

### ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **Dirigente scolastico**, è garante del processo di inclusione, svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali con i vari gruppi di lavoro. Assicura alla propria scuola la promozione di attività di formazione dei docenti per l’acquisizione di adeguate metodologie di insegnamento, il reperimento di ausili e attrezzature. Fa richiesta dell’organico dei docenti di sostegno e dell’organico degli assistenti socio-educativi. Promuove la collaborazione con Enti e Associazioni territoriali. Detta i criteri generali per l’ottimizzazione delle risorse disponibili.
- **Referente inclusione** collabora con il D.S. per le attività di cui sopra; coordina le attività relative alla stesura del PI; coordina il gruppo di sostegno; monitora le dinamiche inclusive all’interno della scuola; partecipa alle attività di orientamento e di accoglienza; cura il raccordo fra ordini di scuola nell’ottica dei progetti ponte; supporta i C.d.C nella stesura e compilazione dei PDP e PEI; tiene i rapporti scuola-famiglia e con gli operatori socio-sanitari; tiene i rapporti con la rete BES; struttura gli interventi didattici ed educativi; partecipa ad attività di formazione sui temi dell’Inclusione.
- **Coordinatore di classe**, coordina le attività della classe volte ad assicurare l’inclusività di tutti gli alunni seguendo le indicazioni del Referente BES e del Referente Sostegno.

Il coordinatore di classe dovrà inoltre:

- informare ciascun insegnante del Consiglio di Classe della presenza di alunni con disabilità, con DSA o che hanno necessità di seguire percorsi personalizzati;
- mettere a conoscenza ogni insegnante del C. d.C. dei bisogni educativi degli studenti e contribuire

alla costruzione degli eventuali P.D.P., relativamente alla singola disciplina, individuando i risultati attesi, che saranno anche la base per la valutazione, e le azioni volte a raggiungerli;

- monitorare costantemente la situazione per garantire la corrispondenza fra il progetto di inclusione e la sua effettiva realizzazione, considerando anche eventuali azioni correttive.
- **Collegio dei Docenti**, delibera l'approvazione del PI proposto dal GLI che farà parte del PTOF; definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno di un Piano Triennale dell'Offerta formativa e di un Piano Annuale per l'Inclusione, coerenti fra loro.
- **Consiglio di classe**, ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica, anche in assenza di certificazione, ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e, ove previsto, sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. Il Consiglio di Classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe, dal Referente BES e dal Dirigente Scolastico.
- **Personale ATA**: presta assistenza, ove necessario, agli alunni disabili e partecipa ad eventuali progetti di inclusione.
- **GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.)**

I compiti del G.L.I. si estendono alle problematiche relative a tutti i B.E.S. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola:

#### **Composizione:**

- **Presiede Dott.ssa Bruzzì Clelia – Dirigente Scolastico**
- Prof.ssa Iorianni Maria Antonia referente Inclusione
- Prof.ssa Curinga Fernanda – Curinga Mariateresa Referenti H Polo Liceale;
- Prof.ssa D'Agostino– Prof.ssa Zurzolo Caterina referenti BES Polo Liceale
- F.S. Area 1 e Area 3;
- Dott.ssa Ciardulli Franca – Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;
- Presidente del Consiglio d'Istituto in qualità di rappresentante dei genitori;
- Docenti di sostegno del Polo Liceale M. Guerrisi –V. Gerace
- Dott.ssa Elia Carmela – Psicologo ASP Dott.ssa Gentile Maria – Assistente Sociale ASP.

Il **G.L.I.** analizza la situazione complessiva, rileva i BES presenti nell'Istituto e delle classi coinvolte, monitora il grado di inclusività e valuta i punti di forza e di debolezza della scuola e di tutti i soggetti coinvolti.

Il GLI ha il compito di:

- supportare il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione;

- supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Per la definizione e l'attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto di: studenti, genitori ed eventualmente della consulenza dei rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nell'ambito dell'inclusione scolastica. Per la realizzazione del Piano di inclusione e del PEI, il GLI collabora con il GIT e con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio. Propone l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici per alunni con difficoltà o ai docenti che se ne occupano. Inoltre, definisce le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità, formula proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola, elabora una proposta di Piano Annuale per l'inclusività da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno, discusso e deliberato in collegio dei docenti e inviato ai competenti uffici USR).

- **Il Referente Inclusione/H/BES** d'Istituto dovrà:

- collaborare con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare la predisposizione di P.E.I. e P.D.P.
- collaborare con gli insegnanti per la predisposizione del P.E.I. e P.D.P. e di tutte le attività volte ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica;
- svolgere attività di aggiornamento.

- **ASSISTENTE ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE:** presta assistenza all'autonomia, all'inclusione e alla comunicazione.

- Il **SERVIZIO SOCIALE**, che riceve la segnalazione da parte della scuola, si rende disponibile ad incontrare la famiglia, nei locali della scuola o presso la sede del servizio. Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti disponibili a sostegno della genitorialità, in continuo coordinamento con la scuola. Qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di altre risorse. Qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o qualora emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste.

- **LA A.S.L.**, su richiesta dei genitori, si occupa degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;

- redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti;
- risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
- fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento;

- collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato per l'alunno.
- **LA FAMIGLIA** è tenuta ad informare il coordinatore di classe riguardo eventuali situazioni problematiche comportamentali e consulta uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il PEI e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

### **ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE**

L'alunno è il protagonista del processo di apprendimento. La scuola deve attivare tutte quelle strategie e metodologie possibili per raggiungere il sapere, nel rispetto dei ritmi e degli stili dei suoi discenti. Le modalità di valutazione degli alunni faranno riferimento a:

#### **a) principi della valutazione inclusiva:**

- le procedure di valutazione sono ottemperate per poter misurare l'apprendimento di tutti gli alunni;
- tutti gli alunni partecipano a pieno titolo alle procedure di valutazione;
- le procedure di valutazione sono costruite secondo principi in grado di dare a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il loro livello di conoscenza;
- nel processo di valutazione sono tenuti in considerazione i bisogni educativi speciali degli allievi;
- tutte le procedure di valutazione concorrono a dare il quadro complessivo dell'allievo. Hanno lo scopo di valorizzare le differenze attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento;
- le procedure di valutazione hanno l'obiettivo di potenziare l'insegnamento e dare massima attenzione al processo evolutivo dell'apprendimento;
- la valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di evitare l'esclusione dell'alunno, evitando – quanto più possibile – etichettature e ponendo l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni;

#### **b) INDICATORI PER LA VALUTAZIONE INCLUSIVA.**

Si definiscono una serie di indicatori, per valutare, a livello di Istituzione scolastica, il grado di realizzazione di una valutazione inclusiva. Gli indicatori riguardano:

- il punto di partenza degli allievi (“Tutti gli alunni sono coinvolti e hanno le medesime opportunità di partecipare alla propria valutazione e allo sviluppo, potenziando e evolvendo i propri obiettivi di apprendimento”);
- il livello di cooperazione della famiglia (“La famiglia è coinvolta e ha la possibilità di venire a conoscenza delle procedure di valutazione che riguardano i propri figli”);
- la capacità empatica dei docenti (“I docenti utilizzano la valutazione come un mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento stabilendo obiettivi per gli alunni e per loro stessi (in relazione alle effettive strategie d'insegnamento per un alunno specifico e disponendo procedure di feedback

per l'alunno e per se stessi").

Si ritiene opportuno richiamare alcune indicazioni relative all'ambito della valutazione proprio in funzione delle peculiarità individuali di ciascuno studente.

La scuola deve porre attenzione al fatto che le verifiche per gli studenti BES:

- siano preventivamente calendarizzate sulla base di un funzionale confronto fra i docenti del team o C. d. C.;
- vengano effettuate in relazione al P. d. P. (se presente) e con l'uso degli strumenti compensativi e/o le misure dispensative (se previsti).

### **ALUNNI CON DISABILITÀ**

La valutazione per gli alunni con disabilità fa riferimento a quanto indicato nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) alla cui stesura partecipano i docenti dei C.d.C. in collaborazione con gli operatori sociosanitari e in accordo con i genitori. Il PEI può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia e finale (art.9 del DPR 122/09). I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come criteri per la formulazione del giudizio quelli definiti dall'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al D.L. 16 aprile 1994, n. 297 e del Regolamento per la valutazione.

In merito agli alunni con disabilità, si sottolinea che:

- le verifiche possono essere uguali, semplificate, equipollenti, o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, sulla base di quanto stabilito nel PEI;
- la valutazione deve essere svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del Team / C.d. C, e quindi non solo dal docente di sostegno;
- un PEI semplificato (con il raggiungimento degli obiettivi minimi) dà diritto al conseguimento del titolo di studio con valore legale;
- un PEI differenziato comporta invece il conseguimento di un attestato di credito formativo che non ha valore legale.

Per gli alunni disabili che sostengono gli Esami di Stato si procede come previsto dall' O.M. n. 65/2022, emanata ai sensi dell'articolo 1/956 della legge n. 234/2021 e dell'articolo 1 del DL n. 22/2020, convertito in legge n. 41/2020, alla quale si rimanda.

### **ALUNNI CON DSA**

La Legge n. 170 del 8.10.2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma che possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1). Il riscontrato disturbo richiede da parte della Scuola la programmazione di strumenti compensativi e/o dispensativi previsti dalle norme, e la

personalizzazione dell'insegnamento (PDP), per rendere più agevole il percorso di studio, nelle singole discipline.

Per tali alunni è necessario che:

- le verifiche siano coerenti con quanto stabilito nel PDP (tempi più lunghi, verifiche graduate, uso di strumenti compensativi, svolgimento di un numero minore di esercizi ecc...);
- la valutazione sia svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo;
- per favorire l'apprendimento delle lingue straniere si privilegerà l'espressione orale e si utilizzeranno, se necessari, strumenti compensativi e misure dispensative, secondo quanto dettato dalla norma vigente.

#### **ALUNNI CON ALTRE SITUAZIONI BES ( D.M. 27/2012)**

La valutazione degli studenti che vivono altre situazioni di BES (svantaggio socio-culturale o linguistico) richiede di porre al centro alcuni principi guida che dovrebbero caratterizzare sempre le azioni valutative della scuola nei confronti degli apprendimenti degli alunni:

- è necessario il monitoraggio, controllo, verifica e valutazione degli apprendimenti;
- è indispensabile che la valutazione non sia solo sommativa ma anche, e soprattutto, formativa;
- è auspicabile che la valutazione sia sempre globale e multifattoriale mai parcellizzata e segmentata.

La valutazione deve inoltre tener conto:

- della situazione di partenza;
- dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento;
- dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento;
- delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in segmenti, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici. Valutazione della ricaduta delle attività svolte. Le modalità di valutazione degli alunni faranno riferimento ai principi della valutazione inclusiva: tutte le procedure di valutazione sono costruite secondo principi di dare a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il loro livello di conoscenza. Il singolo alunno per il quale viene predisposta la stesura del PDP avrà un'osservazione mirata iniziale, un monitoraggio in itinere e una verifica finale delle competenze raggiunte e attese sia sotto il profilo comportamentale che disciplinare. Particolare attenzione dovrà essere riservata all'aggiornamento del PDP che costituisce come strumento flessibile da adattare ai risultati ottenuti dal discente interessato.

## **ESAME DI STATO**

Per quanto riguarda lo svolgimento dell'esame di Stato, un riferimento importante è costituito dal Documento del 15 maggio il quale indica contenuti, mezzi, spazi e tempi del percorso formativo, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento significativo ai fini dello svolgimento degli esami. La relazione finale di presentazione della classe dovrà contenere il percorso scolastico dell'alunno, tutte le notizie relative al percorso quinquennale, agli strumenti compensativi, alle misure dispensative messe in atto e alla modalità di valutazione finale. Tale relazione riguarderà sia gli alunni con PEI che gli alunni con disturbi specifici nell'apprendimento. Si allegheranno i Piani Didattici Personalizzati del triennio. Le Commissioni terranno in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Le Commissioni assicurano l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma. Durante l'esame: Gli alunni con disturbi specifici di apprendimento – dovranno sostenere tutte le prove previste dall'Esame di Stato; – avranno diritto all'impiego di strumenti compensativi, come indicato nella legge 170/2010, coerentemente con quanto utilizzato in corso d'anno.

## **VALUTAZIONE DEL PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE**

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. I docenti referenti raccoglieranno e documenteranno gli interventi didattico-educativi, forniranno consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporranno strategie di lavoro. Il G.L.I. rileva i B.E.S. presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della stessa; elabora la proposta del P.I. riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi. Occorre sviluppare una maggiore corresponsabilità educativa e una maggiore condivisione delle prassi valutative personalizzate per favorire un maggior controllo dei risultati raggiunti in relazione ai punti di partenza. Il PI deve inoltre prevedere, nell'ambito degli studenti con fragilità (comunemente attenzionati), la possibilità di predisporre strumenti necessari per seguire anche un'ulteriore fascia di studenti con una variabilità di situazioni quali:

- alunni che necessitano di farmaci;
- alunni con disabilità temporanee;
- alunni che si trovano in presidi ospedalieri;
- alunni che, per gravi problemi di salute, necessitano di istruzione domiciliare;
- alunni che, per situazioni giudiziarie, hanno bisogno di istruzione domiciliare;
- alunni, la cui famiglia decide per l'istruzione parentale.

Ovviamente tutto quanto predisposto dalla scuola avverrà rivolgendo la massima attenzione alla tutela della privacy in ogni sua forma.

## **ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA**

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, docenti specializzati sul sostegno ma titolari sulla cattedra disciplinare, insegnanti con particolari competenze in possesso di formazione specifica, personale ATA, interpreti e assistenti educativi. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi. La nostra scuola si è avvalsa per l'anno scolastico 2024/2025 di n.21 insegnanti di sostegno specializzati e n. 10 assistenti educativi che hanno collaborato per l'ottimizzazione dei risultati che sono stati raggiunti. In alcuni momenti dell'anno scolastico sono state presenti all'interno della scuola altre figure professionali, quali lo psicologo di supporto e altre figure esterne legate a specifiche progettazioni, che forniscono a vario titolo un ulteriore supporto alle azioni di sostegno. Sono presenti due figure con funzioni di referente che coordinano lo specifico settore.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali;
- Attività per piccoli gruppi;
- Tutoring;
- Attività individualizzata;
- Protocollo accoglienza che programmerà degli incontri prima dell'inizio della scuola, tra famiglie, alunni H in ingresso e docenti di sostegno che li affiancheranno, per scambiarsi informazioni utili, per favorire un miglior processo d'inclusione dei discenti nelle rispettive classi;
- Eventuali corsi di recupero.

## **ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI**

La Scuola ha fatto richiesta per l'assegnazione di n.7 assistenti educativi all'Ente di competenza, per lavorare a stretto contatto con il consiglio di classe e con gli allievi che necessitano di tali figure. Le attività degli assistenti consistono in un aiuto nella didattica, nella socializzazione, nell'acquisizione di maggiore autonomia nell'orientarsi, oltre che nei locali della scuola, anche all'interno del territorio di riferimento, nell'attuazione di progetti con associazioni ed enti. Con gli esperti dell'ASL si organizzeranno incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Si avrà modo di verificare il livello e la qualità dell'inclusione nelle classi dell'Istituto, il processo di crescita che gli alunni saranno in grado di affrontare nei loro anni di studio e si condivideranno i risultati raggiunti con tutti gli operatori che collaborano a tale processo.

## **RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE**

La Scuola mantiene un continuo dialogo educativo con la famiglia, per meglio progettare l'intervento didattico sul singolo alunno; essa viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività e il percorso scolastico, anche con l'assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

La famiglia sarà coinvolta sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi di didattica inclusiva attraverso:

- Gruppi di lavoro e condivisione delle scelte effettuate;
- Potenziamento e riorganizzazione dello sportello di ascolto;
- Coinvolgimento nella redazione dei PEI/P. d. P.

La Scuola è impegnata a migliorare il rapporto con le famiglie degli alunni, in modo da poter raggiungere, nel miglior modo possibile, gli obiettivi educativi e formativi prefissati per ogni singolo discente, attraverso comunicazioni puntuali e precise da parte di tutte le figure coinvolte in tale processo.

## **SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI**

Gli alunni sono i principali protagonisti del processo di apprendimento. Ciascun ha le proprie peculiarità e potenzialità che gli conferiscono dei tratti distintivi. Sulla base di queste premesse va sviluppato un curriculum che promuova strategie inclusive rispettando tempi, ritmi e capacità, oltre che le proprie aspettative. Dopo aver rilevato le varie situazioni e le effettive capacità dei discenti, verrà programmato un percorso differenziato o semplificato ad personam. Tale percorso formativo dovrà essere elaborato nel rispetto dei tempi, spazi, modalità organizzative, riadattando i percorsi curricolari alla luce dei diversi bisogni educativi speciali degli alunni. La finalità è quella di favorire la crescita di ogni studente come persona complessa nel rispetto della propria identità.

## **VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI**

La scuola ha il compito di formare, non solo didatticamente, ma anche socialmente i soggetti al valore della cultura centrata sulla persona. Ogni attività programmata verrà svolta in collaborazione con tutte le professionalità presenti nella scuola. Alcuni docenti sono già formati riguardo la didattica inclusiva e per formarne altri sono previsti corsi di aggiornamento nei vari anni scolastici così da migliorare l'efficacia degli interventi e la condivisione e l'approccio legato alle varie problematiche presenti all'interno delle classi. È stata fatta richiesta di risorse aggiuntive quali assistenti alla comunicazione. È stato anche implementato l'uso di strumenti e sussidi multimediali, quali i monitor interattivi, di cui ogni aula è fornita. Per quanto riguarda gli alunni, il loro apprendimento viene agevolato attraverso percorsi di cooperative learning per piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari. Si è valorizzato l'uso di software in

relazione agli obiettivi che si vogliono raggiungere per favorire la partecipazione di tutti. I laboratori sono stati aggiornati per consentire lo svolgimento di una didattica fortemente inclusiva.

### **ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE**

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente tutte le risorse presenti nella comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di nuove e più moderne risorse che, in parte, sono già state acquisite nel corso di quest'anno scolastico, come, ad esempio, parte degli arredi per l'aula delle emozioni, i monitor touch, e alcuni software di settore. Altri strumenti sono stati richiesti alla Città Metropolitana come di seguito elencati:

Guida didattica per il recupero delle difficoltà e lo sviluppo dell'apprendimento-istituto didattico - sostegno plus- Lucia Chiappetta Cajola
Il laboratorio delle attività sensoriali
Tastiera Didakeys Helpicare
Creiamo con la plastilina
Sabbia cinetica
Creta argilla naturale
Tempera Borgione - set completo
Euro per contare in barattolo
Globo geografico a rilievo
Dama - scacchi - filetto
Specchio per logopedia con registratore
Libro difficoltà articolatorie e fonologiche
Orologio del tempo che manca
Autismo a scuola
Giochi e attività sulle emozioni codice
Set cancelleria
Scopriamo la chimica e le scienze della terra. idee per imparare. per le scuole superiori di Jay Phelan, Maria Cristina Pignocchino.
Chimica: molecole in movimento. idee per imparare. per le scuole superiori. Giuseppe Valitutti Marco Falasca , Patrizia Amadio , Sonia Serra.
Fisica: lezioni e problemi. idee per imparare. per le scuole superiori. Giuseppe Ruffo , Nunzio Lanotte.
Dizionario inglese ragazzini edizione Maggiore

Vocabolario italiano Zingarelli edizione Maggiore
Vocabolario della lingua latina + guida. Loescher
Erickson migliorare l'autostima
n. 2 canestri con tabellone e colonna
Smart Class Inclusione Ripasso Recupero - secondaria secondo grado- Pearson Academy

**Inoltre, l'Istituto necessiterebbe:**

- dell'assegnazione dell'organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità dall'inizio dell'anno scolastico;
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dall'inizio dell'anno scolastico per un numero sufficiente di ore tali da coprire il fabbisogno scolastico;
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- Costituzioni di rapporti con Associazioni presenti sul territorio, Università ed Enti.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione**

Particolare importanza si dedica al passaggio da un ordine di scuola ad un altro. La formazione delle classi in entrata viene estremamente attenzionata, valutando le disabilità e i bisogni educativi speciali di ognuno dei nuovi ingressi al fine di favorire l'inserimento nelle classi più adatte; l'attività di orientamento è stata utile per avere un primo approccio con i nuovi alunni che consapevolmente hanno scelto di frequentare la nostra scuola. Il primo suono della campanella verrà dedicato all'accoglienza dei nuovi ingressi e delle loro famiglie. Molta attenzione nella prima parte dell'anno verrà dedicata alle classi prime, attraverso l'utilizzo di schede di monitoraggio per l'individuazione di eventuali disturbi non ancora certificati.

In particolare la Commissione Accoglienza/Orientamento si occuperà di:

- accompagnamento dei ragazzi in ingresso;
- attività di PCTO, PON, stage per i ragazzi delle classi del triennio.
- accompagnamento dei ragazzi in uscita con la finalità principale dell'innalzamento della qualità della vita degli alunni procrastinata ben oltre il periodo scolastico.

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno e la piena realizzazione nella propria specificità, tutto ciò al fine di consentire ad ognuno di sviluppare un proprio progetto di vita futura, integrata e consapevole.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28 Maggio 2025**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14/06/2025 Verbale n.6**